

Laboratorio di digitalizzazione dei fondi musicali

(Alessandro Bratus - Pietro Zappalà)

PREREQUISITI

Agli studenti del corso è richiesta una iniziale dimestichezza con il sistema operativo Windows. Per coloro che opereranno per la videoscrittura musicale: buona conoscenza del software Finale. Per gli altri progetti potranno risultare utili conoscenze di base dei linguaggi HTML e PHP, delle diverse tipologie di supporti e tecnologie audio (nastri, vinile) e con i principali formati di audio e immagine digitale.

OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si prefigge lo scopo di mettere in grado gli studenti di operare con alcune risorse dell'ambiente digitale (hardware e software) per la gestione e valorizzazione dei fondi musicali, proponendo in particolare degli approfondimenti su quanto conservato all'interno del Dipartimento. Oltre a fornire competenze teoriche, il corso è pensato come attività che necessariamente dovrà veder sviluppare le capacità di collaborazione e lavoro all'interno di un team e di *problem-solving*, oltre a dimostrare la necessità di un uso consapevole e creativo della tecnologia per scopi di catalogazione, studio e ricerca. Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di progettare e realizzare praticamente un piccolo progetto di digitalizzazione di materiali di interesse musicale o musicologico.

PROGRAMMA E CONTENUTI

Il programma si articola in sezioni teoriche (24h di lezioni frontali) e pratiche (24h di esercitazioni e laboratori, con l'assistenza di Pierluigi Bontempi). Nella prima parte del corso verranno introdotti i più recenti temi di ricerca musicologica che si avvalgono dei metodi ispirati alle *digital humanities*, quale introduzione al corso e alle sue specifiche finalità. Verrà quindi presentato il fondo dipartimentale di rulli traforati per autopiano, con una rassegna delle caratteristiche essenziali di tali supporti sonori e dei relativi obiettivi e metodi per la loro conservazione e valorizzazione. In seguito, nel presentare il fondo Volontè l'attenzione si sposterà verso le potenzialità di questa raccolta discografica e fonografica di aprire strade nuove per la ricerca su Duke Ellington e la sua orchestra, attraverso lo sviluppo del lavoro cominciato dal donatore nella sua opera *Duke Ellington Story On Record* (DESOR). Un ultimo esempio di raccolta discografica, il fondo donato dalla famiglia Pongolini, fornirà l'opportunità per aprire una prospettiva sulla discografia e sul collezionismo discografico negli ambiti della *popular music*, quale fenomeno al tempo stesso attuale e parte delle mutevoli geografie culturali degli ultimi decenni. Per quanto attiene all'uso di programmi di videoscrittura musicale, verranno esaminati aspetti peculiari della redazione di partiture per la stampa, cercando soluzioni adeguate per problemi avanzati di grafica.

Nella seconda parte del corso gli studenti lavoreranno su una delle aree presentate nel corso delle lezioni frontali; la presenza e la qualità del lavoro svolto nel corso delle esercitazioni sarà parte integrante della valutazione.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali collettive per la parte teorica, con la presentazione dei principali aspetti concettuali e la presentazione di progetti rilevanti nel campo delle *digital humanities*. Esercitazione guidata a piccoli gruppi per la catalogazione, digitalizzazione e la redazione di partiture.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. READ, *Music notation: a manual of modern practice*, New York, Taplinger, 1979/2
- H. CHLAPIK, *Die Praxis des Notengraphikers*, München, Döblinger, 1991/2
- D. BERRY (ed.), *Understanding Digital Humanities*, Basingstoke, Palgrave Macmillan, 2012.
- I. FUJINAGA – S. FORSCHER WEISS, *Music*, in *Companion to Digital Humanities*, ed. by S. Schreibman - R. Siemens – J. Unsworth, Oxford, Blackwell Publishing Professional, <http://www.digitalhumanities.org/companion/>.
- M. LAM, Margaret, *Beyond the Score: Music Visualization and Digital Humanities*, «Bulletin of the American Society for Information Science and Technology», 38/4, 2012, pp. 45–47.
- L. PUGIN, *The Challenge of Data in Digital Musicology*, «Frontiers in Digital Humanities», 2, 2015, <<https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fdigh.2015.00004/full>>.
- J. SAYERS, *The Routledge Companion to Media Studies and Digital Humanities*, New York, Routledge, 2017.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esercitazioni pratiche nella sezione laboratoriale del corso, con la discussione critica di un elaborato che presenti l'applicazione delle competenze acquisite a un caso pratico. Colloquio orale sulla bibliografia indicata nel programma del corso e sui contenuti delle lezioni. Le tre modalità della verifica (esercitazione in laboratorio, elaborato scritto, colloquio) contribuiscono nella stessa misura alla determinazione del voto finale, che verrà comunicato alla fine del colloquio orale.

ALTRE INFORMAZIONI

Poiché nel sistema dei CFU la frequenza è considerata parte integrante del percorso formativo, gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni sono invitati a concordare il prima possibile con il docente i necessari complementi al programma.